



# **Comune di Occhieppo Inferiore**

Regione Piemonte - Provincia di Biella

**Copia**

## **Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 19**

**ADUNANZA Straordinaria DI Prima CONVOCAZIONE – SEDUTA PUBBLICA**

**OGGETTO: ADOZIONE DI VARIANTE PARZIALE N. 3 AL P.R.G.C. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 17 - COMMA 5 - DELLA LEGGE REGIONALE 5 DICEMBRE 1977 N. 56 E SS.MM.II.**

L'anno duemiladiciotto addì trentuno del mese di luglio alle ore diciotto e minuti zero nella SALA CONSILIARE.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio comunale. All'appello risultano:

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>CARICA</b>	<b>PRESENTI</b>
MOSCA MONICA	Sindaco	Sì
BAIETTO MARCO	Vice Sindaco	No
BARESI MARCO	Consigliere	No
MAFFEI STEFANIA	Consigliere	Sì
ROZZI ROSA	Consigliere	Sì
LONGHINI ANNA	Consigliere	Sì
MURARO LUCA	Consigliere	Sì
CAPPELLI STEFANO	Consigliere	No
CASALI CRISTINA	Consigliere	Sì
PAVIGNANO CARLO	Consigliere	No
GIRELLI GIUSEPPE	Consigliere	Sì
STOPPA SARA	Consigliere	Sì
FRASSATI FLAVIO	Consigliere	Sì
	TOTALE PRESENTI	<b>9</b>
	TOTALE ASSENTI	<b>4</b>

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, **Dr.ssa GIOVANNA MARIA MIRABELLA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti la **Dott.ssa MOSCA MONICA - Sindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO : ADOZIONE DI VARIANTE PARZIALE N. 3 AL P.R.G.C. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 17 - COMMA 5 - DELLA LEGGE REGIONALE 5 DICEMBRE 1977 N. 56 E SS.MM.II.**

Interviene l'Arch. Elisa Rossi che partecipa alla seduta in qualità di tecnico esperto urbanista ed estensore della variante, come previsto dall'art. 47 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, che espone la sintesi della proposta di deliberazione, formulata su istruttoria del competente Responsabile del servizio e debitamente depositata agli atti a disposizione dei Consiglieri Comunali, enucleata come segue:

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO che il Comune di Occhieppo Inferiore è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) approvato con D.G.R. n°10/3729 del 20/11/2001, il quale ha subito nel tempo le seguenti modificazioni:

- Variante parziale approvata con D.C.C. n°62 del 19/10/2005;
- Variante strutturale approvata con le D.G.R. n°42-2686 del 03/10/2011 e n°2-3082 del 12/12/2011;
- Variante parziale approvata con D.C.C. n°46 del 28/12/2012;
- Variante parziale approvata con D.C.C. n° 36 del 24/11/2015;

RISCONTRATA la necessità di procedere, ai sensi dell'art.17 comma 5 della L.R. 56/1977 e ss.mm.ii., all'adozione di una nuova variante parziale al P.R.G.C. vigente, al fine di apportare alcune modifiche e di recepire specifiche istanze, presentate attraverso dichiarazioni d'intento da parte di cittadini ed aziende private, considerate di pubblico interesse, coerenti con le disposizioni e l'impianto dello strumento urbanistico e diversamente distribuite all'interno del territorio comunale di Occhieppo Inferiore;

VISTI i seguenti elaborati facenti parte del Progetto Preliminare, redatti dal professionista incaricato Arch. Rossi Elisa:

- Elaborato PRA "Relazione Illustrativa",
  - Elaborato PRB "Norme tecniche di attuazione",
  - Elaborato AT1 "Schedatura documentaria del Nucleo Urbano di Antica Formazione per Ambiti di aree- Fascicolo relativo alle aree di variante",
  - Tavola PR0 "Sintesi delle aree oggetto di variante" – scala 1:4.000,
  - Tavola PR2 "Infrastrutture e suolo urbano – Usi e vincoli" – scala 1:5.000,
  - Tavola PR3 Foglio1 "Infrastrutture e suolo urbano – Usi e vincoli" – scala 1:2.000,
  - Tavola PR3 Foglio2 "Infrastrutture e suolo urbano – Usi e vincoli" - scala 1:2.000,
  - Tavola PR4 "Normativa geologica ed idraulica" – scala 1:5.000,
  - Tavola PR5 "Nuclei di antica formazione (con la suddivisione in sottoaree) – scala 1:1.000,
  - Tavola F1 "Perimetrazione delle aree boscate su scala catastale" – scala 1:5.000,
- allegati al presente atto come parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il progetto di variante interessa, in linea generale, i seguenti argomenti, meglio specificati nell'allegata Relazione Illustrativa:

- Modifiche nella zonizzazione con cambi di destinazione d'uso che consentano un recupero ed un riordino del tessuto edilizio esistente;
- Modifiche nella distribuzione sul territorio e nelle destinazioni specifiche di aree per servizi pubblici;

- Modifiche nelle tipologie di interventi edilizi nel Nucleo di Antica Formazione che non coinvolgono elementi rilevanti dal punto di vista ambientale e paesaggistico;
- Eliminazione di aree di espansione residenziale soggette a Strumento Urbanistico Esecutivo con conseguente conservazione di terreni agricoli ad elevata qualità d'uso dei suoli;
- Eliminazione di aree a destinazione terziaria soggette a Strumento Urbanistico Esecutivo con conseguente conservazione di terreni agricoli ad elevata qualità d'uso dei suoli;
- Modifiche ai tracciati della viabilità a scala locale, in particolare a quelli in previsione all'interno degli Strumenti Urbanistici Esecutivi, e correzione di errori ed incongruenze cartografiche, senza incidere sulla funzionalità delle infrastrutture di rilevanza sovracomunale;
- Rappresentazione cartografica su specifica tavola di P.R.G.C. delle aree boscate diffuse sul territorio comunale;
- Aggiornamento della base cartografica catastale di P.R.G.C. per correzione di errori materiali ed incongruenze;
- Modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione, correzione di errori ed incongruenze, aggiornamento alle disposizioni normative vigenti, senza incidere sui parametri edilizi ed urbanistici, sui vincoli e sugli elementi strutturanti il P.R.G.C.;

VISTA la L.R. 56/1977 e ss.mm.ii., che all'art.17 comma 7 stabilisce che “ [...] *La deliberazione di adozione della variante parziale contiene la puntuale elencazione delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale [...]*”;

RITENUTO di ottemperare a quanto sopra citato specificando che la presente variante è da ritenersi parziale in quanto le modificazioni introdotte:

- a) non modificano l'impianto strutturale del P.R.G.C. vigente e le modificazioni introdotte da parte della Regione Piemonte in sede di approvazione della variante strutturale, avvenuta con le D.G.R. n°42-2686 del 03/10/2011 e n°2-3082 del 12/12/2011;
- b) non modificano in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
- c) non riducono la quantità globale delle aree per servizi, come definite dagli artt. 21 e 22 della L.R. 56/1977 e ss.mm.ii., per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla L.R. 56/1977 e ss.mm.ii.;
- d) non aumentano la quantità globale delle aree per servizi, così come definite dagli artt. 21 e 22 della L.R. 56/1977 e ss.mm.ii., per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi di cui alla L.R. 56/1977 e ss.mm.ii.;
- e) non incrementano la capacità insediativa residenziale prevista all'atto di approvazione del P.R.G.C. vigente e della variante strutturale;
- f) non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal P.R.G.C. vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, in misura superiore al 6 per cento;
- g) non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal P.R.G.C. vigente;
- h) non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'art.24 della L.R. 56/1977 e ss.mm.ii., nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.

VISTO che il summenzionato art.17 comma 7 della L.R. 56/1977 e ss.mm.ii. stabilisce che “ [...] *La deliberazione di adozione della variante parziale contiene [...] un prospetto numerico dal quale emerge la capacità insediativa residenziale del P.R.G.C. vigente, nonché il rispetto dei parametri di cui al comma 5 lettere c), d) e) ed f), riferito al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga [...]*.”

RITENUTO di ottemperare a quanto sopra citato riportando le seguenti tabelle esplicative:

Tabella 1. Capacità insediativa residenziale (CIRT) ai sensi dell'art.20 della L.R.56/1977 e ss.mm.ii.

CIRT a seguito dell'approvazione della Variante Strutturale con D.G.R. n°42-2686 del 03/10/2011 e n°2-3082 del 12/12/2011;	7.959 ab
CIRT a seguito dell'approvazione della Variante parziale n°1 con D.C.C. n° 46 del 28/12/2012;	7.959 ab (invariata)
CIRT a seguito dell'approvazione della Variante parziale n°2 con D.C.C. n° 36 del 24/11/2015;	7.896 ab
CIRT individuata dalla presente variante parziale	7.823 ab*

\* *La diminuzione è legata al bilancio complessivo generato dalle Modifiche n°8, n°11, n°13 e n°15 inserite nella Relazione Illustrativa. Si dà atto che tale situazione risulta coerente con quanto specificato all'art.17 comma 5 lettera e) della L.R. 56/1977 e ss.mm.ii., in quanto la variazione non è in incremento ma in decremento.*

*Tabella 2. Verifiche relative alle aree a servizi ai sensi dell'art.21 della L.R. 56/1977 e ss.mm.ii*

Tipologia di SP	Valori standard ex art.21 L.R. 56/77		Valori della variante strutturale	Valori della 1° variante parziale	Valori della 2° variante parziale	Valori della 3° variante parziale
	mq/ab	mq	mq	mq	mq	mq
Asilo nido	2,50	19.897	32.900	invariato	invariato	invariato
Scuola materna	2,75	21.888				
Scuola elementare	1,75	13.928				
<b>Totale</b>	<b>7,00</b>	<b>55.713</b>	<b>32.900</b>	<b>invariato</b>	<b>invariato</b>	<b>invariato</b>
Chiese e attrezzature religiose	3,00	23.877	54.800	invariato	invariato	invariato
Centri sociali						
Centri culturali						
Attrezzature sanitarie						
Attrezzature assistenziali, sociali e culturali	7,00	55.713	151.030	150.830	invariato	146.775
Uffici pubblici amministrativi						
Giardini pubblici e parchi gioco						
Attrezzature sportive	5,50	43.774				
<b>Totale</b>	<b>12,50</b>	<b>99.487</b>	<b>151.030</b>	<b>150.830</b>	<b>invariato</b>	<b>146.775</b>
Parcheggi pubblici	2,50	19.817	34.900	33.961	31.461	30.736
<b>Totale</b>	<b>25,00</b>	<b>198.974</b>	<b>273.630</b>	<b>272.491*</b>	<b>269.991**</b>	<b>265.211***</b>
<b>Rapporto mq/ab</b>	<b>25,00</b>	<b>-</b>	<b>34,38</b>	<b>34,20*</b>	<b>34,20**</b>	<b>33,90***</b>

\* La riduzione determinata dalla prima variante parziale riguardava un decremento per aree a servizi, a seguito di stralci effettuati in diverse zone del territorio comunale, pari a 0,18 mq/ab.

\*\* La riduzione determinata dalla seconda variante parziale interessava lo stralcio di un'area di espansione a destinazione residenziale soggetta a P.E.C., che comportava anche la riduzione delle relative aree a servizi. Tuttavia, vista la contestuale riduzione della CIR causata dalla modifica, il rapporto di aree a servizi per abitante non ha subito variazioni.

\*\*\*La riduzione determinata dalla terza variante parziale riguarda un decremento per aree a servizi, a seguito di stralci effettuati in diverse zone del territorio comunale, pari a 0,30 mq/ab

La sommatoria degli interventi a seguito delle Varianti parziali n°1, n°2 e n°3 è perciò pari a 0,48 mq/ab in riduzione, inferiori agli 0,5 mq/ab massimi previsti dall'art. 17 comma 5 lettera c) della L.R. 56/1977 e ss.mm.ii., in relazione alle quantità individuate dalla variante strutturale.

Il valore risultante a seguito delle Varianti parziali n°1, n°2 e n°3 è pari a 33,9 mq/ab, maggiore rispetto al valore minimo di 25,00 mq/ab di cui all'art.21 della L.R. 56/1977 e ss.mm.ii.

Tabella 3. Verifiche relative alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive ai sensi dell'art.17 comma 5 lettera f) della L.R. 56/1977 e ss.mm.ii

Situazione pre variante parziale n°3

Tipologia di uso privato	Superficie (ha)	Superficie (mq)	%	Mq/ab
Residenza ed attività compatibili (comprese le aree libere marginali e intercluse)	87,63	876.310	69,62	111,29
Giardini e parchi privati vincolati	2,93	29.300	2,30	3,68
Impianti produttivi	30,24	302.400	23,77	37,99
Attrezzature commerciali, direzionali, ricreazionali private	5,49	54.900	4,31	6,9
<b>Totale</b>	<b>127,24</b>	<b>1.272.400</b>	<b>100</b>	<b>159,86</b>

Le varianti parziali n°1 e n°2 non hanno determinato variazioni delle superfici destinate alle attività di cui sopra, determinate dalla variante strutturale, ai sensi dell'art.17 comma 5 lettera f) della L.R. 56/1977 e ss.mm.ii .

Situazione variante parziale n°3

Tipologia di uso privato	Superficie (ha)	Superficie (mq)	%	Mq/ab
Residenza ed attività compatibili (comprese le aree libere marginali e intercluse)	87,63	876.310	69,47	111,94
Giardini e parchi privati vincolati	2,93	29.300	2,33	3,74
Impianti produttivi	29,51	295.115	23,39	37,70
Attrezzature commerciali, direzionali, ricreazionali private	6,07	60.720	4,81	7,76
<b>Totale</b>	<b>126,14</b>	<b>1.261.445</b>	<b>100</b>	<b>161,14</b>

La variante parziale n°3 determina un decremento della superficie ad impianti produttivi pari allo 0,38% ed un incremento delle superfici ad attrezzature commerciali, direzionali, ricreazionali private pari allo 0,5 %, entrambi rientranti nei limiti di cui all'art. 17 comma 5 lettera f) della L.R. 56/1977 e ss.mm.ii.

DATO ATTO che la Regione Piemonte ha emanato, quale atto di indirizzo e di coordinamento in materia di VAS, la D.G.R. 12-8931 del 09/06/2008 “D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Norme in materia ambientale. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi”, composta da due allegati:

- L'allegato I: “Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica” è il riferimento per tutte le tipologie di piani e programmi da assoggettare alla procedura di VAS;
- L'allegato II: “Indirizzi specifici per la pianificazione urbanistica” è il riferimento per la pianificazione territoriale di rango comunale;

VISTA la D.G.R. 25-2977 del 29/02/2016 “Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)”, il cui Allegato 1 sostituisce, integrandolo, l'Allegato II “Indirizzi specifici per la pianificazione urbanistica” della

succitata D.G.R. 12-8931, definendo ai vari livelli territoriali le tipologie di procedure integrate in materia di VAS;

VALUTATO che non ricorrono le condizioni di cui al comma 9 dell'art. 17 della L.R. 56/1977 e ss.mm.ii. circa l'esclusione automatica della variante dal processo di Valutazione ambientale strategica;

CONSIDERATO, pertanto, di effettuare la fase preventiva di verifica di assoggettabilità a VAS secondo la procedura svolta "in maniera contestuale", ai sensi del punto j.1 dell'Allegato 1 alla D.G.R. 25-2977 del 29/02/2016, il quale prevede l'integrazione dello svolgimento della fase di verifica di assoggettabilità a VAS contemporaneamente alla fase di pubblicazione della variante ai fini urbanistici;

VISTO il Documento Tecnico per la fase di verifica di assoggettabilità a VAS redatto dal professionista incaricato arch. Rossi Elisa, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 5454 del 18/07/2018 è stato richiesto alla Provincia di Biella l'avvallimento dell'Organo Tecnico Provinciale in merito alla verifica preventiva di assoggettabilità a VAS della presente variante parziale ai sensi dell'art.3 bis comma 7 della L.R. 56/1977 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 17468 del 19/07/2018 la Provincia di Biella, Area tecnica, Settore Pianificazione territoriale ha comunicato la propria disponibilità a mettere a disposizione l'Organo Tecnico Provinciale, istituito ai sensi dell'art.7 della L.R. 40/1998 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che la presente variante parziale non presenta elementi di incompatibilità con gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché con piani settoriali e ne attua le previsioni;

VISTO il comma 2 dell'art. 58 della L.R. 56/1977 e ss.mm.ii., il quale prevede che "*A decorrere dalla data della deliberazione di adozione degli strumenti urbanistici generali ed esecutivi e delle relative varianti, compresi i progetti preliminari, nonché le proposte tecniche limitatamente alle parti espressamente individuate nella deliberazione di cui all'articolo 15, commi 1 e 10, fino alla emanazione del relativo atto di approvazione e comunque non oltre i termini previsti dal comma 8, il comune sospende ogni determinazione sulle istanze o dichiarazioni di trasformazione urbanistica o edilizia che siano in contrasto con tali progetti e piani anche intercomunali*";

PER le motivazioni sopra esposte;

DOPO ampia ed esauriente discussione;

RICHIAMATI i pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi dai Responsabili dei Servizi, ai sensi dell'art. 49 - comma 1 e 147 bis - comma 1 - del Decreto Legislativo 18/8/2000 N. 267, articolo modificato con D.L. 174 del 10/10/2012;

CON VOTI .....

## **DELIBERA**

1) - di considerare le premesse come parte integrante della presente deliberazione;

2) - di adottare, ai sensi dell'art.17 comma 5 della L.R. 56/1977 e ss.mm.ii., il progetto preliminare della Variante parziale n°3 al piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.), redatto dal professionista incaricato Arch. Rossi Elisa, in premessa descritto, costituito dai seguenti elaborati:

- Elaborato PRA "Relazione Illustrativa",
- Elaborato PRB "Norme tecniche di attuazione",
- Elaborato AT1 "Schedatura documentaria del Nucleo Urbano di Antica Formazione per Ambiti di aree- Fascicolo relativo alle aree di variante",
- Tavola PR0 "Sintesi delle aree oggetto di variante" – scala 1:4.000,
- Tavola PR2 "Infrastrutture e suolo urbano – Usi e vincoli" – scala 1:5.000,
- Tavola PR3 Foglio1 "Infrastrutture e suolo urbano – Usi e vincoli" – scala 1:2.000,
- Tavola PR3 Foglio2 "Infrastrutture e suolo urbano – Usi e vincoli" - scala 1:2.000,
- Tavola PR4 "Normativa geologica ed idraulica" – scala 1:5.000,
- Tavola PR5 "Nuclei di antica formazione (con la suddivisione in sottoaree) – scala 1:1.000,
- Tavola F1 "Perimetrazione delle aree boscate su scala catastale" – scala 1:5.000;

3) - di adottare, unitamente agli elaborati costituenti il Progetto Preliminare, il Documento tecnico per la fase di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) redatto dal professionista incaricato Arch. Rossi Elisa;

4) - di dare atto che gli elaborati della variante non comprendono una tavola schematica delle urbanizzazioni, in quanto gli oggetti di variante, come evidenziato nella Relazione Illustrativa, non contengono previsioni insediative rientranti nei casi di cui all'art.17 comma 6 secondo periodo della L.R. 56/1977 e ss.mm.ii.;

5) - di dare atto che gli ambiti oggetto di modifica sono conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attuano le previsioni;

6) - di dichiarare che per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione Comunale, non risulta che la presente variante sia, in toto o per qualche aspetto, incompatibile con i progetti sovra comunali;

7) - di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento e degli elaborati per trenta giorni consecutivi sul sito informatico comunale ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/1977 e ss.mm.ii., dando atto che dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione chiunque potrà formulare osservazioni e proposte nel pubblico interesse riferite agli ambiti e alle previsioni della variante;

8) - di provvedere, contestualmente all'avvio della fase di pubblicazione, a trasmettere il Progetto Preliminare, unitamente a copia del presente provvedimento alla Provincia di Biella, per l'espressione del pronunciamento di competenza;

9) - di provvedere, contestualmente all'avvio della fase di pubblicazione, alla trasmissione del Progetto Preliminare e del Documento tecnico per la fase di verifica di assoggettabilità a VAS ai soggetti aventi competenza in materia ambientale, ai fini dell'espressione del loro parere di competenza, ai sensi del punto j.1 dell'Allegato 1 alla D.G.R. 25-2977 del 29/02/2016;

10) - di dare atto che, ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, ci si avvarrà dell'Organo Tecnico Provinciale, istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 40/1998 e ss.mm.ii., come da nota prot. n. 17468 del 19/07/2018 della Provincia di Biella, Area Tecnica, Settore Pianificazione territoriale;

11) - di dare atto che a partire dalla presente deliberazione si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art.58 della L.R. 56/1977 e ss.mm.ii.;

12) - di precisare che il Responsabile del procedimento, apponente il parere tecnico, è il Geom. Piergiorgio Pozzato.



**OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
ADOZIONE DI VARIANTE PARZIALE N. 3 AL P.R.G.C. VIGENTE AI SENSI  
DELL'ART. 17 - COMMA 5 - DELLA LEGGE REGIONALE 5 DICEMBRE 1977 N. 56 E  
SS.MM.II.**

**PARERI:**

Esaminata la suddetta proposta di deliberazione;

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 - comma 1 e 147 bis - comma 1 - D. Lgs. 267/2000, articolo modificato con D.L. 174 del 10/10/2012, parere FAVOREVOLE di **REGOLARITA' TECNICA**, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Tecnico-Urbanistico  
PIERGIORGIO POZZATO

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 - comma 1 e 147 bis - comma 1 - D. Lgs. 267/2000, articolo modificato con D.L. 174 del 10/10/2012, parere FAVOREVOLE di **REGOLARITA' CONTABILE**.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
DANIELA MURDACA

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

UDITA ed ESAMINATA la proposta del Presidente come sopra formulata;

PRESO ATTO dei pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

CON VOTI favorevoli N. 7 e astenuti N. 2 (Consiglieri Girelli Giuseppe e Stoppa Sara), palesemente espressi;

**D E L I B E R A**

di approvare integralmente la proposta del Presidente così come sopra formulata.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

**IL PRESIDENTE**  
F.to: Dott.ssa MOSCA MONICA



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to: Dr.ssa GIOVANNA MARIA  
MIRABELLA

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

N. 533 Registro Pubblicazioni

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione del Messo comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata oggi 03/08/2018 nel sito informatico di questo Comune, alla sezione "Albo Pretorio", per rimanervi per 15 giorni consecutivi.

Li 03/08/2018



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to: Dr.ssa GIOVANNA MARIA  
MIRABELLA

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Visti gli atti d'ufficio, certifico io sottoscritto Segretario comunale che la suesesa deliberazione, non soggetta a controllo necessario e non sottoposta a controllo eventuale, è stata pubblicata, nelle forme di legge, nel sito informatico di questo Comune, per cui la stessa, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, è divenuta esecutiva in data: 13/8/2018

Li 14/8/2018

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to: Dr.ssa GIOVANNA MARIA  
MIRABELLA

---

La presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Li **IL SEGRETARIO COMUNALE**

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo

Li 03-ago-2018



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dr.ssa GIOVANNA MARIA  
MIRABELLA